

**AVVISO PUBBLICO RIVOLTO AI NUCLEI FAMILIARI DELLA REGIONE LAZIO PER
ACCEDERE A BUONI SERVIZIO FINALIZZATI AL RIMBORSO DELLE RETTE DEI
SERVIZI EDUCATIVI NEL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO**

Anno educativo 2025 - 2026

REGIONE LAZIO

**Assessorato Lavoro, Scuola, Formazione, Ricerca, Merito e Urbanistica
Assessorato Servizi sociali, Disabilità, Terzo Settore, Servizi alla Persona**

Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione

**Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021 - 2027
Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale"
Regolamento (UE) n. 2021/1060
Regolamento (UE) n. 2021/1057**

Priorità 3 "Inclusione Sociale"

Obiettivo specifico k) ESO4.11. "Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)" – Azione Portante 10

1.	Quadro Normativo	4
2.	Finalità dell'avviso pubblico	7
3.	Oggetto e tipologia dei servizi ammessi ai fini della spendibilità dei buoni servizio	8
4.	Ammontare dei buoni servizio	8
5.	Risorse disponibili.....	8
6.	Requisiti per la presentazione delle domande	9
7.	Modalità e termini di presentazione delle domande	9
8.	Cause di esclusione delle domande.....	10
9.	Ammissione delle domande	10
10.	Variazioni e rinunce del servizio in itinere.....	11
11.	Modalità di erogazione dei buoni servizio e liquidazione degli importi.....	11
12.	Controlli	12
13.	Obblighi del richiedente.....	13
14.	Servizi di supporto ai richiedenti	13
15.	Foro competente.....	13
16.	Condizioni di Tutela della privacy.....	13
17.	Informazione sull'avviso	13



I. Quadro Normativo

In coerenza con le finalità dell'Obiettivo specifico k) (ESO4.11) "Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)" – Azione Portante 02 e con quanto previsto dalla programmazione unitaria della Regione Lazio e dalle Azioni Portanti n. 10 (Sviluppo dei servizi integrati per i bambini 0-6 anni) l'intervento riguarda il rafforzamento delle politiche di sostegno a favore dei servizi di cura per aumentarne, consolidarne e rafforzarne le performance, in particolare riguardo al potenziamento della rete dell'offerta di servizi educativi per l'infanzia, anche alla luce della Raccomandazione della Commissione Europea "Investire nell'infanzia per rompere il circolo vizioso dello svantaggio sociale" (2013/112/UE).

Il presente avviso viene adottato in coerenza e attuazione del contesto normativo sotto richiamato, che ne costituisce parte integrante.

L'Avviso è emanato nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027 Regione Lazio Priorità 3 "Inclusione Sociale" Obiettivo specifico k) (ESO4.11) "Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)" – Azione Portante **10** e adottato in coerenza e attuazione del contesto normativo sotto richiamato, che ne costituisce parte integrante:

- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (GDPR - General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) 1296/2013;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento delegato n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- Regolamento delegato (UE) 2023/1676 della Commissione del 7 luglio 2023 che integra il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- Decisione di esecuzione della Commissione C (2022) 4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica italiana (CCI 2021IT16FFPA001);
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022) 5345 final del 19 luglio 2022 che approva il programma "PR Lazio FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Lazio in Italia (CCI 2021IT05SFPR006);

- Delibera del Comitato Interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile, 2 agosto 2022, n. 36, “Programmazione della politica di coesione 2021-2027. Accordo di partenariato per la programmazione dei fondi europei FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA 2021- 2027. Presa d’atto.”;
- DPR 10 marzo 2025 n. 66 “Regolamento criteri sulla ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi UE;
- Deliberazione di Giunta Regionale 30 dicembre 2021, n. 996 “Programmazione unitaria 2021-2027 Adozione delle proposte dei Programmi Regionali FSE+ e FESR”;
- Deliberazione Giunta n. 835 del 06/10/2022 Presa d’atto della Decisione C(2022) 5345 del 19 luglio 2022 della Commissione Europea che approva il Programma “PR Lazio FSE+ 2021-2027” - CCI 2021IT05SFPR006 nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita”.
- Metodologia e criteri di selezione delle operazioni finanziate dal FSE+ approvati nella riunione del Comitato di Sorveglianza congiunto del PR FSE+ 2021-2027 e del POR FSE LAZIO 2014-2020 del 15 dicembre 2022;
- Deliberazione di Giunta Regionale, 21 marzo 2023, n. 77 “Programma di governo per la XII legislatura. Approvazione del “Documento Strategico di Programmazione (DSP) 2023- 2028”;
- Deliberazione di Giunta Regionale, 27 novembre 2023, n. 823 “Approvazione dell’Addendum al “Documento Strategico di Programmazione (DSP) 2023 - Anni 2023- 2028” di cui alla DGR n.77/2023”;
- Deliberazione Giunta n. 317 del 20/06/2023 Approvazione del documento “Sistema di Gestione e Controllo – Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’Autorità di Gestione e l’Organismo che svolge la Funzione contabile” - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. “Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita”;
- Deliberazione di Giunta Regionale 3 ottobre 2024, n. 750 “Aggiornamento 2024-2029 del documento “Regione Lazio Linee di indirizzo per la Comunicazione Unitaria dei Fondi Europei 2021/2027”;
- Determinazione Dirigenziale n. G000654 del 20 gennaio 2023 “Disposizioni transitorie per le verifiche di gestione (art. 74, paragrafo 2 del Reg. (UE) 1060/2011) delle attività nell’ambito del PR Lazio FSE+ 2021-2027”;
- Guida alle opzioni semplificate in materia di costi – Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) – Commissione Europea EGISIF _14-0017 e s.m.i.;
- Determinazione Dirigenziale G04128 28/03/2023 Approvazione della “Direttiva Regionale per l’attuazione e la rendicontazione delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo, Fondo Sociale Europeo+ e altri Fondi. Programmazione 2014-2020 (FSE) e Programmazione 2021-2027 (FSE+). Sistema delle regole per accompagnare la chiusura del POR 2014-2020 e l’attuazione del PR 2021-2027”;
- Determinazione Dirigenziale G11407 28/08/2023 Approvazione del documento “Manuale delle procedure dell’AdG/OOII per la gestione ed il controllo degli interventi finanziati Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob.”Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita”;
- Determinazione Dirigenziale G17189 20/12/2023 Aggiornamento del documento “Manuale delle procedure dell’AdG/OOII per la gestione ed il controllo degli interventi finanziati Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027” - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob.”Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita” - approvato con Determinazione Dirigenziale n. G11407 del 28/08/2023 ed approvazione dei relativi allegati;
- Determinazione Dirigenziale G17404 18/12/2024 Aggiornamento del documento “Manuale delle procedure dell’AdG/OOII per la gestione ed il controllo degli interventi finanziati Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027” - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob.”Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita” - approvato con Determinazione Dirigenziale n. G11407 del 28/08/2023 e successivamente modificato con Determinazione Dirigenziale n. G17189 del 20 dicembre 2023 - e dei relativi allegati;
- Determinazione Dirigenziale G17381 18/12/2024 Aggiornamento del documento “Sistema di Gestione e Controllo - Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’Autorità di Gestione e l’Organismo che svolge la Funzione contabile” - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027,

Ob."Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" - approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 317 del 20/06/2023;

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- Decreto legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)";
- Statuto della Regione Lazio;
- Legge regionale del 18 febbraio 2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e s.m.i.;
- Legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio" e s.m.i.;
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii.;
- Legge 30 dicembre 2025 n. 199, art. 1, commi 208, 209 e commi 34-34 che introduce nuova modalità di calcolo dell'indicatore ISEE";
- Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 46 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- Legge regionale 5 agosto 2020, n. 7 "Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia";
- Deliberazione della Giunta Regionale del 03 novembre 2022, n.964: "Legge Regionale 5 agosto 2020, n.7: "Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia". Criteri e modalità per il rilascio dell'Accreditamento dei servizi educativi, di cui all'art. 45";
- Deliberazione della Giunta Regionale del 25 gennaio 2022, n. 20: "Regolamento del sistema di accreditamento regionale dei nidi d'infanzia, di cui alla DGR 903/2017. Proroga dei provvedimenti di accreditamento";
- Deliberazione della Giunta Regionale del 25 maggio 2023, n.232: "Modifica della DGR n.20/2022. Ulteriore proroga dei provvedimenti di Accreditamento dei servizi educativi per l'infanzia".

Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dall'Unione Europea, dallo Stato e dalla Regione Lazio, che intervenga successivamente alla pubblicazione del presente Avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace.

Il presente avviso per l'erogazione dei buoni servizio all'infanzia è approvato e pubblicato da parte della Regione Lazio Assessorato Lavoro, Scuola, Formazione, Ricerca, Merito e Urbanistica - Assessorato Servizi sociali, Disabilità, Terzo Settore, Servizi alla Persona - Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione d'intesa, per competenza, con la Direzione Regionale Inclusione Sociale.

In continuità con quanto attivato dalla Regione nelle precedenti annualità e al fine di garantire un concreto sostegno ai fabbisogni dell'utenza, l'avviso finanzia i costi sostenuti per i servizi educativi fruiti nel periodo settembre 1 2025 – 31 luglio 2026 e verrà provvisoriamente anche gestito dalla Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione, come modalità transitoria, nelle more dell'implementazione di un nuovo modello di erogazione dei buoni, e del relativo sistema di gestione e controllo, che assicurerà l'erogazione dei buoni a far data dal mese di settembre 2026 (a decorrere quindi dal nuovo anno educativo), in continuità con l'attuale intervento.

Il nuovo modello di assegnazione e erogazione dei buoni sarà garantito dal RTI KPMG Advisory S.p.A. - ASS.FOR.SEO.Società Consortile ar.l., nella qualità di soggetto aggiudicatario della Procedura aperta ai sensi dell'art. 71 del D. Lgs. n. 36/2023, per l'individuazione di un Organismo Intermedio cui affidare la gestione e il controllo dell'intervento "Buoni servizio all'infanzia, per servizi di cura ai non autosufficienti e per la fruizione di altri interventi coerenti le politiche regionali in materia di inclusione sociale" (Determinazione G03527 del 21/03/2025). Si specifica che criteri e modalità di accesso alla procedura da parte delle famiglie saranno rese note con la pubblicazione dei successivi avvisi pubblici emanati dal suindicato Organismo Intermedio, unitamente all'attivazione di un supporto informativo mirato.

2. Finalità dell'avviso pubblico

In coerenza con le finalità dell'Obiettivo specifico k) (ESO4.11) del PR FSE+ Lazio 2021-2027 e con quanto previsto dalla programmazione unitaria della Regione Lazio e dall'Azione Portante n. 10 (Sviluppo dei servizi integrati per i bambini 0-6 anni), l'intervento riguarda il rafforzamento delle politiche di sostegno a favore dei servizi di cura per aumentarne, consolidarne e rafforzarne le performance, in particolare riguardo al potenziamento della rete dell'offerta di servizi educativi per l'infanzia, anche alla luce della Raccomandazione della Commissione Europea "Investire nell'infanzia per rompere il circolo vizioso dello svantaggio sociale" (2013/112/UE).

Il presente avviso, rivolgendosi ai nuclei familiari con minori, intende, da un lato, assicurare le migliori condizioni educative, di socializzazione e di inclusione dei bambini, dall'altro favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e sostenere le pre-condizioni necessarie per favorire la partecipazione dei soggetti che hanno la responsabilità genitoriale di un minore, ed in particolare delle donne, al mercato del lavoro, così come stabilito nella raccomandazione (2008/867/CE) della Commissione sull'inclusione attiva.

L'intervento si inserisce, come anticipato, nell'ambito delle iniziative già poste in essere dalla Regione Lazio con la finalità di aumentare la fruibilità dei servizi educativi per l'infanzia ed in complementarità rispetto alle iniziative poste in essere dallo Stato (bonus asilo-nido). In particolare, ha l'obiettivo di intercettare quella fascia di utenza che non riesce ad accedere al servizio pubblico, per mancanza di posti disponibili, per assenza del servizio o per inconciliabilità rispetto alle proprie esigenze di vita quotidiana, dovendo, conseguentemente, far ricorso ai servizi privati sopportandone i relativi costi.

Nell'ambito del quadro strategico sopra delineato, il presente avviso promuove e sostiene forme di erogazione e fruizione flessibile dei servizi rivolti alla prima infanzia nel territorio laziale.

L'Avviso è finalizzato, in particolare a:

- aumentare, consolidare e qualificare i servizi di cura socioeducativi per la prima infanzia (3-36 mesi);
- migliorare l'accesso a servizi di qualità a prezzi accessibili, sostenibili e di alto interesse generale;
- consentire a coloro che hanno la responsabilità genitoriale di mantenere o migliorare la propria condizione lavorativa o di avere il tempo di intraprendere percorsi di formazione professionale, di istruzione o di inserimento/reinserimento lavorativo.

L'Avviso individua:

- l'oggetto e la tipologia dei servizi ammessi ai fini della spendibilità dei buoni servizio (servizi educativi);
- l'ammontare dei buoni servizio;
- i requisiti dei richiedenti, necessari per la presentazione della domanda;
- le modalità e i termini di presentazione della domanda;
- le cause di esclusione della domanda;
- le modalità di erogazione dei contributi.

3. Oggetto e tipologia dei servizi ammessi ai fini della spendibilità dei buoni servizio

L'Avviso pubblico ha come oggetto l'erogazione di Buoni servizio alle famiglie, finalizzati all'abbattimento dei costi della retta di frequenza per l'accoglienza dei bambini, di età compresa tra i 3 e i 36 mesi, presso servizi educativi¹ nel territorio della Regione Lazio, accreditati ai sensi della DGR n.964/2022², per il periodo 1° settembre 2025 – 31 luglio 2026 compresi (ovvero per un numero massimo pari a 11 mensilità).

È, pertanto, possibile richiedere il buono anche a copertura di rette per servizi già fruiti, obbligatoriamente relative a mensilità dell'Anno Educativo 2025-2026, quindi precedenti alla data di presentazione della domanda, nel rispetto dei vincoli previsti dal presente Avviso.

Con specifico riferimento all'accREDITAMENTO regionale dei servizi educativi in ragione dei tempi necessari per espletare le procedure relative nel caso in cui le strutture selezionate non ne siano in possesso, potranno essere ammesse le domande riferite ad un minore iscritto ad un servizio educativo non ancora accreditato unicamente se la struttura abbia presentato richiesta di accREDITAMENTO entro e non oltre la data di scadenza del presente Avviso.

Si specifica, infine, che la liquidazione dei contributi avverrà solo se al servizio educativo sarà stato effettivamente riconosciuto l'accREDITAMENTO (che avviene di norma entro 90 giorni dalla data di presentazione della richiesta alle strutture competenti). In caso di mancato riconoscimento dell'accREDITAMENTO, ancorché la domanda sia avvenuta conformemente a quanto sopra specificato, il richiedente perderà il diritto a ricevere i contributi e i buoni mensili saranno annullati.

4. Ammontare dei buoni servizio

La durata di validità dei buoni servizio coincide con la frequenza ai servizi educativi di cui al punto 2 del presente Avviso per l'anno educativo 2025-2026, nel limite massimo di **11 mensilità**.

Il valore del Buono servizio corrisponde al valore della retta mensile effettivamente pagata fino ad un massimo di **€ 400,00 mensili** e per un **importo massimo complessivo di € 4.400,00**.

I contributi, dato il carattere transitorio e retroattivo dell'intervento, saranno erogati in un'unica soluzione direttamente ai richiedenti le cui domande saranno ammesse a finanziamento, a fronte della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute per il pagamento delle rette mensili e **di una frequenza mensile minima di 10 giorni**.

Le spese effettivamente sostenute, esclusivamente nel periodo indicato, dovranno essere rendicontate secondo le modalità di cui al successivo punto 11.

5. Risorse disponibili

Le risorse disponibili per il presente Avviso ammontano complessivamente ad **Euro 10.000.000,00 (€ diecimilioni/00)** a valere sul PR FSE+ Lazio 2021-2027 Priorità 3, obiettivo specifico k) (ESO4.11).

¹ La Legge Regionale n. 7 del 5 agosto 2020 "Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia" all'art. 2 comma 1 definisce i "servizi educativi":

- a) **nido e micronido** che assicurano la realizzazione di attività educative e di gioco, i pasti e il riposo secondo le disposizioni di cui al capo IV;
- b) **sezione primavera**, di cui all'articolo 1, comma 630, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, relativo all'offerta formativa infantile, che favorisce la continuità del percorso educativo dai primi mesi di vita e fino al compimento dei sei anni di età, secondo le disposizioni di cui all'articolo 37;
- c) **servizi integrativi** classificati in:
 - 1) **spazio gioco**, specificamente rivolto alle bambine e ai bambini dai dodici mesi fino al compimento dei trentasei mesi per un tempo giornaliero limitato, di cui all'articolo 39;
 - 2) **nido domestico**, di cui all'articolo 40;
 - 3) **centro per bambini e famiglie**, che prevede la presenza attiva di genitori, familiari o adulti di riferimento, di cui all'articolo 42.

La Regione Lazio si riserva la facoltà di ripianificare l'importo complessivo del presente Avviso.

6. Requisiti per la presentazione delle domande

Possono presentare domanda per il presente Avviso coloro che hanno la responsabilità genitoriale (in seguito denominati "richiedenti") di un minore di età compresa tra i 3 e i 36 mesi iscritto ad un servizio educativo accreditato o che abbia effettuato richiesta di accreditamento, nel territorio della Regione Lazio.

Nel caso in cui il richiedente intenda usufruire dei buoni servizio per più di un minore dovrà presentare una domanda per ciascuno di essi.

ATTENZIONE: Le spese sostenute per il pagamento della retta di frequenza devono essere chiaramente riconducibili al soggetto richiedente ed alla struttura che eroga il servizio educativo.

Al momento della presentazione della domanda, il richiedente deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

- essere cittadino italiano o di uno Stato membro dell'Unione Europea o di uno stato non facente parte dell'Unione Europea in possesso di regolare permesso di soggiorno CE (ai sensi del D.lgs 286/98 e ss.mm.ii.);
- essere residente o domiciliato in uno dei Comuni della Regione Lazio;
- avere la responsabilità genitoriale del minore, di età compresa tra i 3 e i 36 mesi destinatario del servizio per l'infanzia;
- essere la persona che sostiene il pagamento delle spese relative al servizio educativo frequentato dal minore;
- avere un ISEE di importo pari o inferiore a 30.000,00 Euro (l'ISEE di riferimento è quello in corso di validità alla data di presentazione della domanda).

7. Modalità e termini di presentazione delle domande

La domanda deve essere presentata dal richiedente che sostiene il pagamento delle spese relative ai servizi fruiti dal destinatario.

Ai sensi del presente Avviso, i richiedenti devono effettuare la propria domanda di partecipazione esclusivamente on-line, accedendo alla procedura telematica presente sul sito della Regione Lazio al link <https://voucher.regione.lazio.it/>.

La domanda sarà generata dalla piattaforma informatica e, a pena di esclusione, dovrà risultare compilata in ogni sua parte e completa di tutta la documentazione richiesta, da allegare alla stessa in formato elettronico, debitamente firmata e scansionata in formato pdf o firmata digitalmente in formato p7m.

Al termine della fase di inserimento, la procedura informatica consente l'invio della domanda generata dal sistema e le assegna il codice di riferimento univoco.

Si potrà procedere alla presentazione della domanda **a partire dalle ore 12:00 del giorno 22/04/2026**. Le domande potranno essere presentate entro e non oltre il termine ultimo previsto delle **ore 15:00 del 21/05/2026**.

Nella domanda il richiedente dovrà indicare, oltre ai suoi dati anagrafici:

- i dati anagrafici del minore;
- la retta mensile standard prevista dal servizio educativo;
- i dati identificativi della struttura del servizio educativo.

Nella domanda il richiedente dovrà pertanto indicare la struttura accreditata o in fase di accreditamento presso la quale intende utilizzare i Buoni servizio.

L'importo del buono mensile corrisponde all'importo della retta mensile effettivamente pagato, **fino ad un massimo di € 400,00**, non può superare la spesa complessiva sostenuta al **netto di eventuali altri contributi ricevuti a valere sugli stessi costi**.

In caso di approvazione della domanda saranno quindi accantonate risorse corrispondenti al valore della retta mensile dichiarata dal richiedente, moltiplicato per il numero di mensilità indicate. In sede di liquidazione verrà comunque riconosciuto solo il costo effettivamente sostenuto per un **massimo di € 4.400,00**.

La **documentazione** che deve essere inviata attraverso la procedura telematica è la seguente:

- domanda di accesso ai buoni servizio generata dal sistema;
- documentazione da allegare:
 - Documento d'identità del richiedente;
 - permesso di soggiorno (in caso di cittadino extra UE);
 - Certificazione ISEE (l'ISEE di riferimento è quello in corso di validità alla data di presentazione della domanda), ISEE Minorenni in caso di genitori non conviventi;
 - in caso di iscrizione presso un servizio educativo pubblico, documentazione da cui risulti l'iscrizione o l'avvenuto inserimento in graduatoria del bambino;
 - in caso di iscrizione presso un servizio educativo privato: modello di dichiarazione (Allegato B) che le famiglie dovranno far compilare e sottoscrivere, ai sensi del DPR 445/2000, al legale rappresentante (o delegato) del servizio educativo ed allegare alla domanda in cui il servizio educativo dichiara che:
 - il minore è iscritto presso la struttura;
 - il servizio educativo è accreditato, indicando il numero di accreditamento;oppure,
 - il servizio educativo ha presentato richiesta di accreditamento indicando la data di invio della richiesta.

Si ricorda che, qualora la domanda non venga redatta e trasmessa utilizzando la piattaforma informatica nelle modalità descritte la stessa non verrà considerata valida ai fini del presente Avviso. In questi casi la domanda non sarà pertanto ammessa.

8. Cause di esclusione delle domande

Le domande di accesso ai buoni servizio verranno escluse, a seguito di apposita istruttoria, nel caso in cui:

- siano state presentate oltre i termini stabiliti al punto 6 del presente Avviso;
- siano state presentate da soggetti non in possesso dei requisiti stabiliti al punto 6 del presente Avviso;
- siano state redatte secondo modalità non conformi a quelle stabilite al punto 7 del presente Avviso.

9. Ammissione delle domande

La Direzione Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione – Area Predisposizione degli interventi e Comunicazione procede all'istruttoria delle domande pervenute, alla verifica di sussistenza dei requisiti e della correttezza della modalità di presentazione previsti ai precedenti punti 6 e 7.

La graduatoria sarà elaborata in base al valore dell'ISEE, partendo dalla domanda risultata ammissibile con valore ISEE più basso fino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui al punto 5. In caso di parità di ISEE, sarà data priorità in base alla minore età del richiedente.

Si precisa che per l'assegnazione del buono servizio non si terrà conto dell'ordine cronologico di arrivo delle domande di partecipazione nel periodo di apertura dell'avviso e la graduatoria sarà elaborata secondo quanto sopra stabilito.

Qualora se ne ravvisi la necessità e/o l'opportunità, l'Amministrazione si riserva di chiedere integrazioni o rettifiche ai documenti prodotti. Il Richiedente è tenuto a rispondere alla richiesta di integrazioni **entro 5 (cinque) giorni** dalla data di ricezione della stessa, esclusivamente tramite la piattaforma. Nel caso di mancato invio di quanto richiesto nei termini e nelle modalità indicate, il richiedente sarà considerato rinunciatario e potrà eventualmente presentare una nuova domanda.

Le domande sono accolte **nei limiti delle risorse disponibili.**

Gli elenchi delle domande ammesse e di quelle non ammesse, o di quelle eventualmente ammissibili ma non finanziabili per esaurimento delle risorse, con le relative motivazioni, sono approvati con apposite determinazioni dirigenziali e pubblicati sul Bollettino Ufficiale Regionale della Regione Lazio (BURL) sul portale istituzionale, sezione "documenti correlati" nella pagina dell'Avviso Pubblico corrispondente, e ai seguenti indirizzi:

<https://www.regione.lazio.it/cittadini/formazione>, sezione documentazione;

<http://www.lazioeuropa.it>.

La pubblicazione sul BURL ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

10. Variazioni e rinunce del servizio in itinere

Nel caso in cui, nel corso del periodo oggetto del presente intervento, avvengano delle variazioni del servizio frequentato dal minore destinatario, il richiedente è tenuto a comunicarlo, sempre tramite la piattaforma di cui sopra, prima di procedere alla rendicontazione delle spese relative alle mensilità successive all'avvenuta variazione.

Per quanto riguarda l'erogazione dei contributi di cui al presente Avviso, è consentito effettuare unicamente una variazione di servizio nel periodo previsto dall'intervento. Eventuali ulteriori variazioni successive alla prima potranno essere ammesse unicamente per motivi oggettivi (chiusura del servizio educativo, cambio di residenza del minore iscritto), opportunamente documentati dai richiedenti, pena la non riconoscibilità del Buono Servizio.

Nel caso in cui la variazione riguardi l'iscrizione presso un servizio educativo non accreditato (di cui al precedente punto 2), l'erogazione del Buono servizio sarà interrotta.

In caso di trasferimento presso un altro servizio educativo, l'importo del buono mensile riconosciuto non potrà in nessun caso essere superiore all'importo del buono approvato in domanda. Anche in caso di retta mensile più alta.

11. Modalità di erogazione dei buoni servizio e liquidazione degli importi

I richiedenti a cui è stato assegnato il buono potranno richiedere la liquidazione dei contributi corrispondenti ai buoni mensili riconosciuti rendicontando le spese sostenute per ciascuna mensilità, attraverso la piattaforma dedicata.

Come anticipato, è possibile rendicontare e chiedere il rimborso anche di spese già sostenute, relative alle mensilità dell'Anno Educativo 2025-2026 precedenti alla data di presentazione della domanda, nel

rispetto di quanto previsto dal presente avviso e, si ribadisce, sono ammissibili le sole spese sostenute per il pagamento delle rette relative alle mensilità dal 1 settembre 2025 al 31 luglio 2026.

E' prevista un'unica liquidazione a saldo.

Ai fini del rimborso, è possibile presentare la rendicontazione delle spese sostenute, entro e non oltre il 30 settembre 2026.

I richiedenti dovranno accedere alla piattaforma dedicata sulla pagina web istituzionale dell'avviso dalla Regione, compilare e caricare l'apposito modulo per la richiesta di liquidazione generato dalla piattaforma allegando, **pena la non riconoscibilità del contributo**:

- Ricevuta di pagamento mensile (rilasciata dal servizio educativo e intestata al soggetto richiedente, con indicazione della tipologia della prestazione resa, il mese di frequenza e i riferimenti al minore destinatario del servizio);
- Giustificativi di pagamento a favore della struttura del servizio educativo.

Ai fini del riconoscimento del buono potrà essere allegato alternativamente:

- ✓ copia del bonifico bancario/postale attestante l'esecuzione del pagamento mensile, prodotta su carta intestata della banca o di Poste spa dalla quale risulti l'avvenuto addebito sul conto corrente del richiedente (non saranno ammessi ordinativi di bonifico revocabili o documentazione relativa a operazioni di home banking da cui non risulti l'avvenuta esecuzione del pagamento);
- ✓ assegno bancario non trasferibile attestante l'esecuzione del pagamento mensile, allegando copia dell'assegno e dell'estratto conto bancario del richiedente dal quale risulti l'addebito dell'assegno stesso.
- ✓ altre forme di pagamento, purché tracciabili e chiaramente riferibili alla spesa in questione (es. carta di credito/bancomat).

I giustificativi di pagamento (bonifico bancario/postale o assegno bancario non trasferibile) **dovranno indicare nella causale di pagamento la seguente dizione: Mese di XXX (es. settembre 2025) – Nome e Cognome del minore** dovranno comunque essere chiaramente riconducibili alla mensilità e al minore frequentante.

Non sono ammessi pagamenti in contanti, né pagamenti effettuati da un soggetto diverso dal soggetto richiedente.

Nel caso in cui, per una singola mensilità, la frequenza del minore al servizio sia inferiore a 10 giorni il contributo relativo a tale mensilità non sarà erogato.

Il valore complessivo del rimborso **non può in nessun caso essere superiore all'ammontare del buono servizio riconosciuto** alla famiglia al momento dell'assegnazione del finanziamento di cui al presente Avviso.

Le modalità operative per l'erogazione dei buoni servizio e di liquidazione degli importi saranno specificate in apposite Linee Guida pubblicate dall'amministrazione.

12. Controlli

Saranno effettuati i dovuti controlli, anche a campione, circa la veridicità della documentazione prodotta e delle dichiarazioni sostitutive rese ai fini della partecipazione al presente avviso da parte della Regione Lazio.

Si ricorda che a norma degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni, chi rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali

in materia e decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera. Durante l'anno educativo, potranno essere effettuati controlli in loco, anche a campione, in qualsiasi momento e senza obbligo di preavviso presso le strutture accreditate erogatrici del servizio per accertare la frequenza dei bambini ai servizi, al fine di verificare il rispetto delle disposizioni di cui al presente Avviso.

13. Obblighi del richiedente

Il richiedente si impegna nei confronti della Regione Lazio a:

- rispettare le indicazioni contenute nel presente Avviso;
- permettere il più ampio accesso alle informazioni richieste nelle fasi di controllo e di verifica ispettiva da parte degli organi competenti;
- comunicare l'eventuale rinuncia al beneficio e ogni variazione riguardante l'iscrizione del bambino ai servizi nido;
- fornire le informazioni richieste ai fini degli adempimenti legati al monitoraggio dei partecipanti agli interventi cofinanziati dal FSE+ e alla valutazione degli esiti della misura.

14. Servizi di supporto ai richiedenti

Eventuali informazioni complementari e/o chiarimenti sul contenuto dell'Avviso, dei relativi allegati e sulle modalità di presentazione delle domande potranno essere richiesti **esclusivamente a mezzo e-mail** all'indirizzo buoniservizieducativi@regione.lazio.it a partire dal 22/04/2026 ed entro e non oltre il termine di 10 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande.

Eventuali informazioni per tutte le problematiche di natura tecnica relative all'inserimento in piattaforma delle domande potranno essere richieste esclusivamente a mezzo e-mail all'indirizzo buoniservizieducativi@regione.lazio.it.

15. Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale unico foro competente quello di Roma.

16. Condizioni di Tutela della privacy

Tutti i dati personali raccolti dall'Amministrazione nell'ambito della presente procedura verranno trattati in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016. A tal riguardo, si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato A.

17. Informazione sull'avviso

Il presente Avviso Pubblico è pubblicato sul BURL e scaricabile ai seguenti indirizzi: www.regione.lazio.it
- www.lazioeuropa.it